



COMUNE DI CREMA

SEGRETARIA GENERALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2014/00001 di Reg.

Seduta del 13/01/2014

N. Prog.

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PDL RIGUARDANTE LO SVILUPPO DELLO SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE. DISCUSSIONE. RITIRATA

L'anno 2014, il giorno tredici del mese di gennaio alle ore 17:30, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Comunale, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti:

Il Sindaco **BONALDI STEFANIA**

e i Consiglieri:

N.	NOME E COGNOME	N.	NOME E COGNOME
01.	PILONI MATTEO	13.	COTI ZELATI EMANUELE
02.	CAPPELLI VINCENZO	14.	DELLA FRERA WALTER
03.	GIOSSI GIANLUCA	15.	VERDELLI DANTE
04.	GUERINI EMILIO	16.	AGAZZI ANTONIO
05.	VALDAMERI PAOLO	17.	BERETTA SIMONE
06.	GALVANO LUIGI	18.	ANCOROTTI RENATO
07.	SEVERGNINI LIVIA	19.	ZANIBELLI LAURA MARIA
08.	CASO TERESA	20.	PATRINI PAOLO ENRICO
09.	GRAMIGNOLI MATTEO	21.	ARPINI BATTISTA
10.	GUERINI SEBASTIANO	22.	BOLDI ALESSANDRO
11.	LOTTAROLI MARIO	23.	DI FEO CHRISTIAN
12.	BETTENZOLI PIERGIUSEPPE	24.	TORAZZI ALBERTO

e pertanto complessivamente presenti n. 24 e assenti n. 1 componenti del Consiglio.

Sono presenti gli Assessori:

BERETTA ANGELA
SALTINI MORENA
VAILATI PAOLA

BERGAMASCHI FABIO
SCHIAVINI GIORGIO

Presiede: Il **Presidente del Consiglio** Vincenzo Cappelli.

Partecipa: Il **Segretario Generale** Maria Caterina De Girolamo

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:

1) Valdameri Paolo

2) Guerini Sebastiano

3) Arpini Battista

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio Comunale la seguente mozione presentata dal gruppo consiliare del PDL riguardante lo sviluppo dello Sportello Unico Attività Produttive.

Preso atto:

- dell'interesse sempre manifestato nel passato riguardo lo Sportello Unico Attività Produttive;
- che l'Amministrazione Comunale dell'allora Sindaco Bruttomesso aveva già provveduto sin da inizio 2011 ad attivare lo Sportello Unico Attività Produttive, in convenzione con la Camera di Commercio per un **primo periodo sperimentale**, come previsto dalla normativa vigente;
- la scelta della convenzione era stata motivata dalla necessità di poter attivare la funzione richiesta e **preparare nel frattempo il personale e le procedure** alla nuova funzione prevista;
- nel luglio 2011 l'Amministrazione Bruttomesso ha partecipato ad un Bando Regionale Voucher Digitale per lo sviluppo del SUAP in associazione con altri comuni del cremasco, presentando un **progetto che nel dicembre 2011 è stato ammesso al finanziamento**;
- delle riflessioni in atto in seno all'Amministrazione riguardo il SUAP, come riportato nell'ultima Commissione Lavoro, dove son stati descritti lo stato dell'arte e la fase di studio per coinvolgere il personale;

Riscontrato che:

- ad un anno dall'insediamento della nuova Giunta dopo la precedente sperimentazione, lo sviluppo dello Sportello necessita di rilancio con una serie di azioni da implementarsi a breve, come emerso anche nell'ultima Commissione Lavoro;
- le attività economiche presenti sul territorio continuano a chiederne il rilancio;
- tutte le attività produttive, dalle micro-piccole imprese artigianali in su, chiedono a tutte le istituzioni la semplificazione degli iter autorizzativi e di controllo;
- nonostante l'acquisizione di voucher dal Bando Regionale Voucher Digitale, allo scopo di sviluppare il SUAP unendosi tra comuni diversi nel cremasco, non risulta ancora implementato il relativo progetto;
- dallo scorso febbraio è obbligatorio per i comuni anche l'istituzione del SUE (Sportello Unico dell'Edilizia);
- risulterebbe scelta di recente la nuova soluzione di gestione del SUAP;

il Consiglio Comunale impegna l'Amministrazione Comunale

- a procedere celermente allo sviluppo congiunto con gli altri comuni del progetto SUAP;
- a valutare accuratamente la scelta del servizio di gestione SUAP, anche in relazione agli impegni economici da prevedere una volta terminati i Voucher regionali, per gli aggiornamenti, la formazione del personale, il collegamento con altri strumenti informatici per gli iter autorizzativi con gli altri enti (es. Regione Lombardia), già attivi presso i comuni;
- a procedere allo sviluppo del SUE;
- a **rivedere ed ottimizzare** da parte dell'Amministrazione comunale le **procedure** di competenza e relativa documentazione richiesta, **per rilasciare le necessarie autorizzazioni** a procedere nei vari settori, allo scopo di **attuare un processo virtuoso di semplificazione degli iter burocratici, strumento di aiuto allo sviluppo delle attività produttive**;
- a **favorire il coordinamento con le istituzioni preposte e le società di servizio**, anche private, coinvolte nell'insediamento/ristrutturazione di nuove attività produttive, per **produrre processi virtuosi di semplificazione degli iter autorizzativi e controllo** per

le imprese, naturalmente nel rispetto delle norme vigenti, e **ottimizzando la catena dei tempi**.

Il **Presidente** dà la parola alla proponente Laura Zanibelli per l'illustrazione.

Consigliere Laura Maria Zanibelli (NUOVO CENTRODESTRA)

Questa mozione era stata presentata da noi tre consiglieri dell'allora PdL. Oggi intervengo io ma evidentemente non è solo il Nuovo Centrodestra che sostiene questa mozione, ma anche Forza Italia. Detto questo, questa mozione ricordo essere stata protocollata il 12 giugno dell'anno scorso, quindi sono trascorsi sei mesi da allora. La motivazione che allora stava alla base di questa mozione sussiste tutt'oggi, nonostante il tempo intercorso. Innanzitutto avete spesso letto sulla stampa, o dagli incontri personali che ciascuno di voi può avere, che le attività produttive chiedono uno Sportello Unico Attività Produttive efficiente, efficace e soprattutto uno snellimento burocratico con tutto quello che riguarda l'insediamento di nuove iniziative imprenditoriali, sia le più grosse a livello degli investimenti, quanto quelle più piccole di semplice partita IVA e quant'altro. Dal 2011, quando eravamo noi in amministrazione, è obbligatorio per i Comuni avere lo sportello unico quindi partì una piattaforma sperimentale appoggiata alla Camera di Commercio e all'interno di quell'anno abbiamo anche aderito a un bando comunale che prevedeva il coinvolgimento con altri Comuni del territorio grazie al quale abbiamo avuto un finanziamento nel dicembre 2011. Dopo con il passaggio dell'Amministrazione evidentemente è rimasto in capo a questa Amministrazione rilanciare lo Sportello Unico e attuare quello per cui era stato acquisito quel finanziamento, se non ricordo male di 50 mila euro. Dal momento che a giugno non avevamo ancora visto nessuna azione implementata a questo livello, ma le attività produttive sappiamo benissimo quanta importanza abbiano sul territorio soprattutto in periodo di crisi, abbiamo ritenuto necessario e utile poter, come dire, fungere da pungolo addirittura con una mozione, e non solo con un'interpellanza, del Consiglio comunale presso la Giunta.

- Oggi, a sei mesi di distanza, riconosciamo rispetto a quello che è l'impegno che chiediamo all'Amministrazione comunale. Quindi il primo punto, "a procedere celermente allo sviluppo congiunto con gli altri Comuni" è stato attuato, quindi lo emendiamo;
- a valutare accuratamente la scelta del servizio di gestione dello sportello con i voucher e quant'altro. Se voi andate a vedere lo sportello di qualità produttive oggi non poggia più su piattaforma della Camera di Commercio, ma poggia su piattaforma realizzata dalla società partecipata Consorzio IT, quindi anche su questo punto siamo disponibili a emendare questa mozione.
- a procedere allo sviluppo dello sportello unico edilizia, in quanto dall'anno scorso anche questo sportello è reso obbligatorio per gli enti locali. In realtà, anche se previsto, lo Sportello Unico dell'Edilizia non è ancora di fatto funzionante. Forse l'assessore competente ce ne illustrerà il motivo.

Quindi sui primi tre punti siamo disponibili a riconoscere che è stato svolto del lavoro, ma rimangono per noi ancora validi gli altri punti, che sono di primaria importanza per le attività perché prevedono appunto un'operazione in seno all'ente locale per quanto di competenza, possono essere le pratiche edilizie, piuttosto che essere altre pratiche, a effettuare delle procedure più snelle in termini di documenti di tempistica e quant'altro, nell'edilizia, attività commerciali per rilasciare le necessarie autorizzazioni. Riconosciamo che questo è un punto su cui ancora è opportuno lavorare. Chiediamo quindi una condivisione da parte di tutto il Consiglio comunale, perché la Giunta si impegni in questo senso, perché di questo hanno bisogno le nostre attività produttive. Questo non basta, in quanto non basta presentare una pratica in Comune ma servono poi tutti gli allacci elettrici e idrici, gli allacci con la fognatura, serve la gestione dei rifiuti in modo adeguato, servono tutta una serie di servizi annessi e connessi e quindi continuiamo a chiedere, attraverso questa mozione, che il Comune si faccia parte attiva presso gli altri enti per, come dire, sviluppare questa attività. Quindi riteniamo ancora valida, almeno per questi due punti e richiedendo però l'impegno anche sullo sportello edilizia, la mozione. Peraltro in una recente intervista proprio il Sindaco ha evidenziato come nel 2014 sarà necessario procedere ad uno sviluppo dello sportello unico.

Quindi pensiamo che questa mozione abbia ancora la sua validità e anzi possa essere anche condivisa dalla maggioranza oltre che almeno dalla nostra parte di minoranza e dagli altri partiti presenti.

Consigliere Sebastiano Guerini (BUON GIORNO CREMA!)

Se la mozione ha positività questa permane perché tuttora l'ambiente, il lavoro, le attività produttive languono e c'è sempre maggiore necessità. Quindi tutte le iniziative tese a determinare migliori condizioni per esercitare le più alte capacità attrattive, attraverso incentivi e aiuti alle imprese, credo che sia da considerare molto positivamente, lo stimolo quantomeno.

Parlando del nostro sportello, oserei dire che è andato anche oltre. Io ho provato, eccetto quello dell'edilizia, lo sportello interagisce e funziona, è andato oltre perché non si rivolge esclusivamente alle imprese, ma interloquisce con i professionisti e addirittura prevede istanze direttamente da tutti i cittadini. Quindi mi pare che sia un elemento da non trascurare.

Il primo obiettivo è stato certamente quello della sburocratizzazione, le imprese hanno un interlocutore telematico, non producono più chili di carta, ma interagisce con gli enti locali e le altre associazioni Camera di Commercio, Vigili del fuoco, ARPA, ASL per ottenere le varie autorizzazioni. Credo che però, quanto la mozione chiede sia superato perché sei mesi fa probabilmente c'era qualche difficoltà di accesso ma noi dal punto di vista politico questa mozione la consideriamo sostanzialmente superata. Pertanto oggi mi pare che il Sindaco sia consapevole, l'ha ribadito in un'intervista, che sia necessario metterci mano.

Quindi se la mozione permane questa, dei cinque punti finali tre già la consigliera Zanibelli dice che sono praticamente superati, sugli ultimi due credo possono essere già acquisiti anche da parte l'Amministrazione, la maggioranza voterà contro questa mozione, ritenendola proprio superata dai tempi.

Consigliere Renato Ancorotti (FORZA ITALIA)

Io non credo che questa mozione sia superata, anche se un percorso è stato fatto e noi ci rendiamo conto di questo percorso che è stato fatto. La mozione non è polemica, è semplicemente per dire attenzione che lo sportello unico non è solo un accesso telematico. Lo sportello unico ha due funzioni: per le aziende start-up cioè quelle che devono nascere e non sanno quali pratiche devono fare e quindi hanno bisogno di qualcuno che risponda puntualmente. Secondo me lo strumento telematico è interessantissimo, però serve uno sportello a cui qualcuno si rivolge, dove si rivolgono anche le aziende che ci sono già che hanno bisogno di sapere sequestro per esempio se una certa pratica fatta per i Vigili del fuoco può essere fatta in questo modo oppure nell'altro.

Ora, io manterrei questa mozione non per polemizzare, perché mi sto rendendo conto che il percorso è stato fatto, la manterrei e magari se volete possiamo parlarne e anche modificarla mettendo altre cose che tutti ci impegniamo, amministrazione compresa, a portare avanti nella direzione che serve alle imprese.

L'ultima parte di sburocratizzazione non dipende evidentemente dall'Amministrazione comunale perché dipende anche da quello che c'è sopra. Immaginate che ogni azienda che esporta dovrebbe essere premiata. Se esporta in Svizzera deve firmare dei documenti, non si capisce perché. Viene considerato Paese canaglia e questo vale anche per Dubai. C'è una serie di burocratizzazioni incredibili alle quali l'azienda deve far fronte a un costo amministrativo pazzesco. Questo non lo può risolvere l'Amministrazione comunale con lo sportello unico, però io credo che andare avanti in questo percorso tutti insieme a verificare quello che lo sportello unico potrà fare ancora, credo sia assolutamente possibile. Se guardiamo questa mozione non più come una polemica, non lo era neanche prima, era un pungolare, per dire che oggi è superata, io vedo che la prima parte è stata fatta, e facciamo anche i complimenti all'amministrazione perché quando le cose si fanno è anche giusto riconoscerle, oggi io andrei avanti. Se volete possiamo parlarne, senno' come credete.

Consigliere Alberto Torazzi (LEGA NORD)

Vorrei fare due brevi piccole considerazioni. La prima è che sono un po' perplesso che la maggioranza affronti la mozione e dica che dei suoi cinque punti, tre sono già stati fatti e si possono dire acquisiti e allora votiamo contro. E' veramente singolare. Ci sono cinque punti, li hanno fatti, verificati, siamo soddisfatti, sono consolidati, non hanno bisogno di perfezionamento, per cui la bocchiamo. Detta così ...

Vi faccio un esempio di quello cui può servire il tavolo tecnico. Io ero in Parlamento quando abbiamo fatto il famoso Statuto delle imprese. Siccome la Commissione decima era molto pragmatica c'erano proposte anche all'opposizione. Io ero uno di quelli senza chiusura ideologica. Allora si stabilisce tutti insieme un percorso. Quando è tutto pronto succede che l'opposizione non la fanno le opposizioni, ma la fanno i burocrati che cominciano a dire che tutta una serie di cose (che erano anche patrimonio del PD che sosteneva a spada tratta) non andavano bene. Si è sbloccato e siamo arrivati alla fine ad avere un voto in Parlamento semplicemente perché io ho detto che se avessero mandato avanti quello che volevano mandare avanti i burocrati, la Lega Nord avrebbe votato contro e sarebbe andato a spiegarlo. Questo lo dico perché è uno dei punti fondamentali. Noi volevamo dire: una volta che è stabilita una serie di documenti, una volta che qualcuno ha presentato i documenti, non gli puoi più chiedere niente perché uno dei sistemi per portare avanti la corruzione in questo Paese è che tu presenti la domanda in termini di legge e te la bocchiano. Una volta manca la virgola, poi manca l'accento, la volta dopo manca la congiunzione, però ti dicono che hanno un tecnico bravissimo che sistema tutto. Di punto in bianco, non parliamo solo di imprese ma anche di privati semplici,

la pratica diventa un fulmine, va via sull'olio e non ci sono più problemi. Naturalmente se un tecnico è bravo viene pagato di più. Chi vuole pensar male, può pensar male, chi pensa che è giusto premiare il merito può essere d'accordo.

Lo dico per la maggioranza. Una delle cose che ci potrebbe interessare di fare è dire: come possiamo aiutare le aziende? Non c'è soltanto il fatto del portale che è una cosa positiva e che noi condividiamo, ma anche far sì che qualcuno in questo benedetto Paese, dove le leggi purtroppo vengono fatte sia a destra che a sinistra, con di mezzo i nostri cari burocrati, dia la garanzia alle imprese che quando partono possano finire. Questo potrebbe essere un lavoro, qualcuno che aiuta le imprese sarebbe utile, per dirne una, e sarebbe un passaggio di miglioramento. Se noi potessimo dire che il Comune di Crema, quando uno va, gli dicono questi suoi documenti e qualcuno in Comune si fa carico per l'impresa di verificare questo e quell'altro, sarebbe molto utile. Se ogni impresa lo fa per sé, perde un tot di ore, non ha l'esperienza, non ha le conoscenze, non ha nessun peso politico, se lo fa l'amministrazione capite che è un'altra cosa. Tra l'altro per una maggioranza sarebbe un grandissimo vantaggio perché un suo assessore diventerebbe un referente molto consistente per imprese cittadine, per cui vi invito davvero a considerare quello che hanno proposto i colleghi. Eventualmente, giustamente, la maggioranza, che ha conoscenza di altre cose che sta facendo o ha fatto, riesce a integrare questa mozione. Bocciarla per dire che è sorpassata è come dire "Siamo perfetti, non si può migliorare niente".

Io ho imparato dalla mia vita professionale che tutto può migliorare perché la storia dell'uomo parte che non si cammina su quattro zampe e si arriva sulla luna. Quindi vuol dire che miglioramenti si possono fare.

Consigliere Alessandro Boldi (MOVIMENTO 5 STELLE)

Molto breve solo per dire la nostra posizione: anche noi siamo favorevoli a questa mozione e chiediamo che venga approvata alla maggioranza, a maggior ragione se già alcuni punti sono stati affrontati e se altri punti sono già in procinto di essere affrontati. Quindi io non vedo perché non approvare questa cosa, limando frasi che possono turbare l'accordo. Si può fare tranquillamente. E' importante questa cosa, è importante che si sia oltre allo strumento telematico una figura di "tutor" che possa seguire l'azienda che arriva, che la segue e che rimane riferimento nei passaggi successivi che ci sono.

Quindi assolutamente la mozione secondo noi è da appoggiare, da approvare, da sviluppare in tutte le forme.

Consigliere Antonio Agazzi (SERVIRE IL CITTADINO)

Brevemente solo per un'annotazione di carattere politico. A me sembra davvero di dover dire agli amici della maggioranza consigliare che forse dovrebbero cambiare un attimino stile e condotta, perché avete fatto un gran parlare di inclusione, di necessità di coinvolgimento. E' possibile che all'interno di quest'aula consiliare accada davvero raramente, o quasi mai, che venga votata una proposta, un documento, una mozione, un ordine del giorno, che nasce dai banchi della minoranza? Sono stato in maggioranza anch'io e ne sono nati di documenti, di mozioni e di ordini del giorno da parte dell'allora minoranza che noi abbiamo votato, magari chiedendo di modificare alcuni capoversi, perché riconoscevamo che anche dai banchi della minoranza può nascere qualche stimolo. E' possibile che noi siamo così inadeguati da non riuscire mai a formulare, a mettere per iscritto una proposta che catturi un pochino la vostra attenzione in termini positivi. Non è scritto da nessuna parte che dovete sempre respingere tutto. Se leggete vedete che non si impegna la vostra Giunta a fare cose inenarrabili e insostenibili. A maggior ragione mi pare di capire che la Giunta ritenga che nell'attuazione di questa mozione è già sulla buona strada, allora non rispondete in maniera così poco elegante "Il tuo stimolo non serve a niente perché siamo autosufficienti". Se vi sono dei passaggi politicamente ingenerosi nei confronti del vostro ruolo fate bene a emendarli, ma per il resto riconoscete che qualche proposta e qualche stimolo lo può fare anche un consigliere di minoranza. Siete ingenerosi.

Veramente è uno stimolo politico. Il mio amico Federico Pesadori mi diceva che in quest'aula sarebbe meglio costruire dei ponti, anziché scavare dei fossati.

Consigliere Laura Maria Zanibelli (NUOVO CENTRODESTRA)

Devo dire che sono abbastanza stupita del fatto che su un tema di tale rilevanza non si colga l'opportunità, anche verso il territorio, verso le aziende, verso i commercianti, verso i professionisti, verso coloro che alla fine hanno del vero welfare sociale. Non dimentichiamo che andando avanti con la spesa sociale le amministrazioni locali non ce la fanno più, mentre le aziende, quelle che insegnano attività produttive e vogliamo che insegnino attività produttive sul nostro territorio, portano lavoro e quindi portano il vero welfare.

Abbiamo l'opportunità congiuntamente accettando di modificare in parte il testo, perché

comunque lo sportello dell'edilizia riconoscerà anche l'Assessore che ha un po' di strada da fare, ma riconosciamo gli spunti positivi, abbiamo un punto quindi in cui unitariamente possiamo dire all'esterno che siamo d'accordo a lavorare in modo coeso e quanti altri modi potremmo trovare su questo tema per favorire le imprese, e neanche su questo punto cogliamo questa opportunità. A parte che il Sindaco l'ha detto in una intervista non più tardi di due giorni fa che lo sportello unico attività produttive ha bisogno di uno sviluppo. Quindi qualcuno mi spieghi se ho letto qualcosa di male o mi sono sognata. Sappiamo bene che il Sindaco conosce bene le attività che i suoi assessori fanno, quindi l'avrà detto bene a ragion veduta. Lo riconosce lei e non lo riconosce la sua maggioranza? Abbiate un minimo di attenzione anche nei confronti delle nostre orecchie che sentono delle cose abbastanza strane. Ci sono qui all'interno di questo Consiglio comunale delle persone che svolgono attività di impresa che vi dichiarano che c'è bisogno di fare determinate manovre. Provate a informarvi quanto tempo c'è bisogno perché ci siano dei controlli prima di concedere alle attività produttive di svolgere il loro lavoro. Qui non si parla soltanto della presentazione dei documenti. Negli ultimi due punti si parla anche di quello che riguarda tutti gli iter di concessione e controllo. Certo che non sono tutti di competenza, ma ha o non ha il Comune di Crema un ruolo di coordinamento rispetto alle istituzioni, o rispetto ad alcune istituzioni? Ha o non ha un ruolo all'interno delle società partecipate che magari hanno anche dei compiti per quanto riguarda alcune attività che possono impattare sulle imprese? Non è che è proprio esente da qualsiasi tipo di ruolo. Allora penso che conoscere e capire quali sono i tempi che vengono richiesti all'impresa, qualsiasi impresa, piccola, micro o grande che sia, per poter mettere in campo una propria attività, conoscere quali sono i tempi per avere la concessione, conoscere quali sono i tempi per avere poi dopo i controlli, ex post, perché non c'è solo l'ante c'è anche l'ex post.

Allora conoscere la realtà, vi farebbe riconoscere che c'è bisogno di mettere in campo tutta una serie di azioni coinvolgendo i Vigili del fuoco, le caserme, e poi dopo quello che fanno loro collaborare insieme per quello che riguarda le autorizzazioni a procedere. Pensate che non ci sia nessun tipo di interlocuzione tra il Comune e l'ASI per quanto riguarda i permessi, le autorizzazioni? Ma pensate veramente che non si possa fare niente, che uno sportello telematico in sé riunisca tutte queste azioni? Noi è questo che chiediamo fortemente per le imprese, per le attività. Altre minoranze hanno capito che il contenuto della nostra mozione non si ferma allo sportello telematico, non si ferma a identificare chi è il referente nel Comune per quanto riguarda il commercio, l'edilizia o quant'altro. Chiede di più.

Abbiamo accettato di rivederne i primi tre punti. Ripeto, riconoscendo che è stata fatta una piattaforma, riconoscendo che è stato utilizzato, anzi non lo so ancora però diamo per buono che sono utilizzati i voucher regionali, riconosciamo che si vuole fare uno sportello unico attività edilizia e mi dite che è dato per fatto tutto il percorso di snellimento burocratico. Se questo è quello che mi dite, io non ho la riprova di questo da parte delle aziende, da parte degli altri enti. Poi il Sindaco, ripeto, in una recente intervista ha detto che c'è bisogno di attività.

Se viene rifiutato questo tipo di mozione, aspettatevi interpellanze ed interrogazioni in cui chiederemo puntualmente quali sono i tempi per ciascuna pratica. Ma non penso che dobbiamo arrivare a questi livelli per lavorare per le nostre imprese e per il nostro territorio.

Questa è una mozione di collaborazione tra il Consiglio comunale e l'Amministrazione. Io penso che l'assessore Santini non desideri altro che ci siano delle persone che con lei proponano idee, modalità e forme per poter rispondere alle esigenze di un territorio che mai come in questo periodo è in crisi. L'abbiamo letto sui giornali ultimamente che il nostro territorio, nella provincia, è quello che più sta pagando questo sforzo.

Allora il mio è un invito a ripensare una posizione, come è stata illustrata ampiamente dai consiglieri e da chi ha un ruolo in questa materia, dopodiché ognuno trarrà le sue conseguenze.

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)

Evidentemente non posso che prendere atto di un sistema che probabilmente la maggioranza ha scelto, che interviene uno e tutti gli altri stanno zitti, dopodiché si va eventualmente alla dichiarazione di voto e forse in quella circostanza probabilmente qualcuno interviene. Non posso che prenderne atto con profondo dispiacere. Di solito succedeva che quando le minoranze, attraverso più persone, chiedevano e davano la disponibilità anche a rivedere la mozione, l'opportunità di fermarsi anche un attimo per capire se c'erano le condizioni, rispetto a un tema così importante, di poter raggiungere un punto di equilibrio, di solito veniva concessa.

Se qualcuno immagina che la dichiarazione a nome della maggioranza, che in questo caso smentisce secondo me quello che il Sindaco ha sostanzialmente dichiarato, dove dice che c'è ancora da fare, e noi vi diciamo che siamo disponibili a farlo insieme a voi, tutti insieme, e voi dite no, ci pensiamo noi perché siamo bravi, belli, adulti e vaccinati.

Allora darò una mano a Laura a scrivere interpellanze, a fare altre mozioni, in modo che possiamo darvi una mano facendovi approvare probabilmente delle mozioni su dei fatti concreti. Il processo è sempre lo stesso. Uno vuole fare l'imprenditore, ha un'area dove il Piano

Regolatore consente di poter realizzare la sua attività, fa una comunicazione al Comune e dice che inizia la costruzione e fra un anno e mezzo partirà la sua attività. Questo è lo snellimento della burocrazia, il che non vuol dire che non subisce controlli. I controlli li subisce dopo e se ha sbagliato sarà un problema suo. Ha ragione Torazzi in questo caso. Guarda caso tutte le volte che si tenta qualcosa alla fine la burocrazia è quella e ancora oggi governa il sistema. In un momento nel quale questa purtroppo, almeno dal mio punto di vista, è la verità, noi che potremmo essere tutti uniti rispetto a degli obiettivi condivisi che possono acquisire anche maggior valore, no, la maggioranza, pur condividendo e ritenendo dal suo punto di vista che le cose scritte sono state fatte, boccia la mozione. Cosa vuole dimostrare? che è molto brava rispetto a noi riteniamo? Non siamo al punto finale, anzi forse siamo all'inizio di un percorso e c'è una disponibilità ad essere dentro questo percorso.

Davvero trovo irragionevole da un punto di vista politico che la maggioranza e soprattutto la Giunta non faccia tesoro di questo atteggiamento da parte della minoranza. Non mi sembra tra l'altro che in questo Consiglio, su tanti temi la minoranza non abbia alzato la mano rispetto a dei temi inseriti all'ordine del giorno e che hanno ottenuto anche la nostra approvazione.

Io vi dico che state sbagliando, anche perché se bocciate questa mozione, la prima cosa che mi viene in mente è dire che volete davvero male alle imprese. Le imprese sono un patrimonio di tutti e non il patrimonio di qualcuno. Pensare che solo voi possiate essere lo sportello unico di queste imprese, credo che sia una cosa difficile.

Assessore Morena Saltini.

Colgo davvero con piacere l'occasione per fare il punto sulla situazione del SUAP. Considerato appunto i solleciti che sono pervenuti dalla minoranza e anche l'attenzione che è stata riportata sui giornali, questo è sicuramente un tema importante volto alla semplificazione delle imprese, che dobbiamo tener presente e a cui dobbiamo dare sicuramente delle risposte puntuali. Però allo stesso tempo volevo rassicurare che gli addetti ai lavori, quindi gli imprenditori, le associazioni di categoria e i commercialisti sono aggiornati sullo stato di avanzamento lavori del nostro sportello. Quindi io colgo lo stimolo che viene dato appunto dalla minoranza, però voglio anche dire che appunto stiamo davvero lavorando e ritengo di poter dire che siamo a buon punto, sebbene non siamo arrivati alla definizione e al completamento di questo percorso che secondo me non si esaurirà neanche in tempi brevi, proprio perché dobbiamo seguire comunque l'evoluzione delle aziende stesse.

Ne aprofitto inoltre anche per comunicare che a fine gennaio ci sarà un incontro organizzato da Consorzio ID assieme ad associazioni di categoria e volto anche al coinvolgimento dei commercialisti e degli architetti, proprio perché il discorso è allargato comunque a un discorso legato all'edilizia. Ci sarà appunto un incontro a fine mese proprio per informare e allargare la conoscenza su questa piattaforma.

Detto questo, fatta questa premessa, ci tenevo a fare un po' la fotografia di quello che è lo stato dell'arte di questo SUAB, partendo dal fatto che dall'agosto del 2011, a seguito appunto dell'iter normativo, è stato iniziato un certo lavoro. Quindi il Comune ufficialmente ha dato inizio a queste funzioni di sostegno alle imprese, sebbene lavorasse appunto con l'ausilio di un programma legato alla Camera di Commercio. Queste attività che sono state fatte fin dal 2011, fino al mese di settembre 2013 il Comune di Crema le ha espletate per quanto riguarda le pratiche della SCIA quindi erano limitate al comparto delle autorizzazioni, volte proprio a consentire l'inizio delle attività dell'impresa, le modifiche, le cessazioni che, grazie appunto a questo strumento, devono essere semplicemente comunicate e cominciano ad avere degli effetti immediati. Quindi fino a settembre del 2013 il Comune di Crema era attivo con lo sportello per queste pratiche. Però, considerando appunto che l'obiettivo dello sportello è quello di dare un servizio complessivo all'azienda, quindi dare una risposta a tutte le autorizzazioni, si deve procedere sicuramente a quello che era il progetto iniziale quindi di uno sportello chiamiamolo evoluto.

Quindi grazie al finanziamento del 2011, durante il 2012 il Consorzio ID e i Comuni hanno lavorato per poter attuare questa piattaforma. Nel mese di maggio 2013 è stato definito questo iter burocratico. Volevo anche sottolineare che nel periodo estivo, nel momento in cui è stata definita la piattaforma nel mese di maggio, i nostri funzionari hanno fatto attività di formazione. Quindi, una volta fatta questa attività, a settembre è stato chiesto l'accreditamento, anzi abbiamo ricevuto l'accreditamento presso il Ministero dello Sviluppo Economico e quindi dal mese di settembre scorso lo Sportello Unico del Comune di Crema è autonomo e operativo.

Di questo noi non ne abbiamo dato una comunicazione. Insomma, abbiamo dato comunicazione agli operatori di settore, ma considerato che per definire al meglio il servizio è necessario anche il supporto di un Regolamento interno, questo è in atto di definizione. Quindi diciamo che per poter in qualche modo ultimare o meglio perfezionare il rodaggio che è in atto in questi mesi, stiamo definendo questo Regolamento interno per la gestione interna, per i passaggi che devono essere fatti dall'Ufficio Commercio al Protocollo all'Ufficio Tecnico e

perché questo possa essere appunto perfezionato, individuati i responsabili e le varie procedure.

Allo stesso tempo, anzi è attività di questi giorni, il Consorzio.it sta lavorando e sta contattando tutti i vari Comuni che hanno aderito al progetto, perché appunto ricordiamo che il progetto dello sportello non è solo rivolto al Comune di Crema, ma chiaramente fanno parte quanti ne hanno fatto richiesta cioè circa una trentina di Comuni. Quindi sono in atto i contatti per individuare l'impostazione, fare le prime valutazioni sulle possibili tariffe da applicare sui servizi che dovranno andare poi a compensazione dei costi della gestione della piattaforma.

Per concludere, l'obiettivo è chiaro che è quello di arrivare addirittura a un suo associato, legato al fatto che alcuni Comuni di prima fascia ne hanno fatto richiesta. Quindi su queste basi stiamo lavorando, i tempi tecnici chiaramente sono necessari per la definizione quando si tratta di fare anche delle convenzioni, perché chiaramente i Comuni devono convenzionarsi per poter arrivare a un servizio con Consorzio.it. Abbiamo bisogno di tempi, stiamo lavorando, accetto qualsiasi stimolo però vi assicuro che la direzione è questa.

Il **Presidente** dichiara aperta la fase delle dichiarazioni di voto. Comunica che la consigliere proponente la mozione è disponibile a cancellare dalla mozione stessa i primi tre punti e votare gli altri due. Però normalmente una modifica alla mozione viene presentata formalmente a tutti i capigruppo, qui è stato presentato a livello di intervento però non è stata formalizzata la rimozione dei tre punti. Questo avrebbe dovuto comportare appunto la trasmissione ai capigruppo della volontà di emendare questa mozione. L'iniziativa è del Consigliere: l'ha presentata in termini verbali, ma non è stata formalizzata la richiesta di modifica della mozione con gli emendamenti che si prevedevano. Pertanto la richiesta non è accettata.

Consigliere Alberto Torazzi (LEGA NORD)

Io voterò a favore della mozione così come è stata proposta.

Devo fare un'altra considerazione. Adesso sento che la mozione senza i tre punti andava fatta prima, quindi è un problema di forma. Comincio a perdere un po' l'orientamento. Ho sentito l'intervento dell'Assessore che mi lascia assai perplesso perché sembra che l'assessore giustifichi di aver fatto tutta una serie di cose e di aver esaurito lo scibile umano. Io sono contento, e ve lo dico sinceramente, che il nostro Comune sia all'avanguardia e propongo anche di mandare questo elenco di iniziative a tutti i Comuni della Repubblica perché siamo in un momento di crisi le best practice vanno condivise. Non dobbiamo essere egoisti ma distribuirle a tutti. Però io, nel mio piccolo, siccome ho il dubbio che tutto possa essere migliorato, voterò a favore di questa mozione.

Consigliere Renato Ancorotti (FORZA ITALIA)

Noi voteremo ovviamente a favore. Abbiamo lanciato un aiuto, o comunque ci siamo messi nell'ottica della collaborazione, ma vediamo che qui importante è la forma e non la sostanza. Qua francamente di sostanza ce n'è molto poca. Eravamo disposti a emendare e rivedere alcuni punti, ma non l'abbiamo fatto in un senso polemico, l'abbiamo fatto in un senso davvero costruttivo. Siccome non frega niente a nessuno, io direi che continuiamo ad andare avanti su questa forma, stiamo qua a fare ore di discussioni se uno poteva o non poteva prendere la parola, ma la sostanza delle cose non c'è.

Ora, circa lo sportello abbiamo detto prima che sono stati fatti dei passi avanti. Io sono stato feroce con la mia maggioranza, quando era al governo di questa città, perché lo sportello non veniva fatto. Ci possono essere delle implicazioni anche diverse. Io sono contento che gli architetti e i commercialisti l'abbiamo già recepita. Noi francamente non siamo così interessati però lo sportello unico serve agli artigiani e alle imprese, a me grazie a Dio non serve.

Non saprei cos'altro aggiungere, salvo che voteremo a favore e che avete perso un'altra occasione.

Consigliere Gianluca Giossi (PARTITO DEMOCRATICO)

Vorrei solamente chiarire un paio di cose, anche perché qui girano dichiarazioni strane, si mettono in bocca parole alla gente senza aver interpellato nessuno. Questa mozione, datata giugno, se c'era la volontà di coinvolgere veramente la maggioranza in una discussione seria e corretta su quanto è già stato fatto e su quanto ancora c'è da fare, poteva essere fatta per tempo. Chiaramente io penso che non sia serio arrivare alle 17.30 e discutere emendamenti da parte dei proponenti di questa mozione. Una mozione del genere la si ritira, perché in grossa parte superata, e ci si può anche accordare di riscriverla in maniera più coerente e corretta, coinvolgendo tutti, minoranze e maggioranze. Quindi la proposta che io posso fare, come PD ma credo anche come maggioranza, è che se c'è la volontà di affrontare veramente questi temi su questioni così importanti, siamo disponibili al fatto che questa venga ritirata, venga riscritta, magari anche a più mani, e discussa nel primo Consiglio utile. Questa è la mia proposta.

Consigliere Antonio Agazzi (SERVIRE IL CITTADINO)

Questa mozione sicuramente è datata, risale a giugno dello scorso anno. Però non ditelo troppo ad alta voce perché non è che è la minoranza che esprime il Presidente del Consiglio Comunale, e che quindi ha persino la responsabilità del tasso di produttività e di capacità di evadere gli ordini del giorno e i punti iscritti all'ordine del giorno.

Se voi lasciate maturare, sedimentare lungamente i documenti presentati ed esprimete con la vostra maggioranza anche il Presidente del Consiglio Comunale, non è un addebito a Cappelli perché la sua gestione è iniziata da poco, e la esprimete da lungo tempo, vuol dire che dovete farvi qualche domanda rispetto alla produttività del Consiglio comunale. Insomma fare qualche Consiglio in più per evadere mozioni e ordini del giorno e vedrete che non rimane lì da giugno. Detto questo, io ho ascoltato l'illustrazione del documento da parte della consigliere Zanibelli. Fin dall'inizio vi aveva detto che quel documento doveva ritenersi emendato, quindi aveva già illustrato nella propria illustrazione della mozione la direzione in cui si poteva andare. In questi casi politicamente se c'è la volontà di una maggioranza, perché voi siete tale, di cogliere gli spunti positivi che ci sono, si sospende un attimo il Consiglio comunale, si riuniscono i capigruppo, si rielabora, si torna in Consiglio e si vota. Ma ci vuole la volontà politica. Io torno ai contenuti di quello che ho detto prima. Al di là delle dichiarazioni di facciata, sapete perché voi questa mozione non la considerate? Perché voi dovete affermare che siete bravi e autosufficienti. Quindi non ha speranza la povera Laura, nel senso che qualunque cosa lei possa fare voi la dovete respingere, perché non si dà che da questi banchi possa arrivare uno stimolo. Voi dovete affermare, ed è giacente da lungo tempo, che queste cose le avete già fatte, magari con qualche suggerimento. Credo veramente che sia un atteggiamento un po' puerile quello di respingere a prescindere.

Consigliere Laura Maria Zanibelli (NUOVO CENTRODESTRA)

Innanzitutto devo dire che nel dibattito la maggioranza ha fatto parlare il consigliere Guerini che subito ha riconosciuto come era il nuovo testo. Se andate a riascoltare il discorso che ha fatto, lui è stato molto chiaro, quale fosse il testo. Comunque andiamo oltre. Diciamo che a questo punto facciamo riferimento a quello che ha detto l'Assessore. L'Assessore ha detto che il Regolamento di attuazione dello Sportello Unico nuovo è in itinere. In itinere a casa mia vuol dire che non è ancora concluso, tant'è che se andiamo a chiedere all'Assessore dov'è il Regolamento, il Regolamento non c'è, se non in bozza, ergo non è stato fatto. Aggiungo che lo Sportello dell'Edilizia, su cui faremo delle richieste evidentemente, non è funzionante. Prima eravamo, come dire aperti e accettavamo qualcosa in itinere e quindi eravamo disposti a modificare la mozione. Il Consigliere Ancorotti ha anche suggerito di modificare insieme il testo. Risposta: picche. A questo punto io dico che sono veramente preoccupata del lavoro che viene svolto perché i regolamenti non sono attuati, è stato detto che ci sono dei tempi tecnici, non come si vorrebbe, per arrivare a compiere tutto quello che si vuole.

I due punti che sarebbero rimasti nella mozione, così come emendata, sono: "A rivedere ed ottimizzare le procedure di competenza e relativa documentazione richiesta"; l'altro "A favorire il coordinamento con le istituzioni preposte e le società di servizio, per produrre processi virtuosi di semplificazione e ottimizzando la catena dei tempi".

Quindi su questi due punti noi riteniamo ancora che ci sia da fare e fare serve alle attività produttive.

Quindi noi riteniamo che questa mozione abbia ancora la sua valenza d'essere. Non la ritiriamo durante la dichiarazione di voto, semmai l'avremmo fatto prima. In ogni caso la sua valenza ce l'ha, ancor più provata da quello che ha detto l'Assessore Santini, e quindi Nuovo Centrodestra vota la mozione così come è presentata.

Consigliere Cotti Zelati (SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA')

Io osservo alcune cose: ricordo che la minoranza è la stessa minoranza che ha chiesto l'inversione dell'ordine del giorno per la mozione di sfiducia per il sindaco, che era un documento con quattro righe campate in aria senza nessuna consistenza, quindi non mi vengano a parlare di produttività in Consiglio Comunale.

La relazione dell'Assessore Saltini mette in evidenza come ci sia un processo in itinere che mostra le azioni portate avanti. Il percorso non è concluso, ma proprio per la natura stessa dell'oggetto di cui stiamo parlando. La mozione non si limita, come dice il Consigliere Agazzi, a schiattare la minoranza solo perché è la minoranza.

Io suggerisco di ritirare la mozione, di trovarci e sistemarla alla luce delle modifiche che sono avvenute, dato il lungo corso della presentazione. La mozione è stata presentata molto tempo fa e nel frattempo molte cose sono state fatte e molte cose sono cambiate. La mozione forse è attuale ma in minima parte, e quindi visto che l'argomento è importante, varrebbe la pena

ritirarla, sedersi a un tavolo, maggioranza e minoranza, preparare una versione attuale e utilizzabile e votabile direttamente da questo Consiglio comunale. Quindi come vedete nessuna chiusura e nessuno stereotipo del tipo che la maggioranza la vuole bocciare perché è della minoranza.

Consigliere Alessandro Boldi (MOVIMENTO 5 STELLE)

come sapete, noi nel nostro porci verso tutte le forze politiche, nel nostro modo di lavorare, una delle cose che abbiamo come obiettivo è appunto cercare di sorpassare tutte le ideologie, cercare di lavorare sempre sul tema e sul contenuto. Evidentemente c'è ancora della strada da fare, tutto qui.

Noi siamo favorevoli alla mozione. Un appunto all'Assessore: nella stesura dei regolamenti interni, nei passaggi tra Servizio Tributi, Protocollo e uffici questi passaggi non li fa l'utente, è vero. L'utente si rapporta allo sportello unico, i passaggi interni sono interni, cioè non ribaltiamo l'utente tra i nostri uffici. e

Noi comunque siamo favorevoli come detto prima.

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)

Siccome il Consigliere Giossi ha avanzato una richiesta, a nome tra l'altro della maggioranza, dicendo che tra il Consiglio Comunale di oggi ed il prossimo, dove rimarrebbe al primo punto dell'ordine del giorno, c'è lo spazio per potersi trovare condividendo un documento, noi, rispetto a quello che abbiamo dato fino a adesso, riteniamo che la proposta possa essere accoglibile, quindi ritiriamo momentaneamente la mozione.

(***)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1) Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione

19/06/2013

Il Dirigente
Maurizio Redondi

2) La presente proposta, allo stato attuale, non comporta implicazioni di natura contabile a carico del bilancio comunale. Parere favorevole

21/06/2013

Il Ragioniere Capo
Mario Ficarelli

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Vincenzo Cappelli

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maria Caterina De Girolamo

La presente deliberazione, viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio il giorno 28/01/2014 rimanendovi per 15 gg. consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, e cioè a tutto il 12/02/2014

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maria Caterina De Girolamo

Copia conforme all'originale.

www.AlboPretorionline.it 28/01/14

www.AlboPretorionline.it 28/01/14